



COMUNE DI CHIES D'ALPAGO

PROVINCIA DI BELLUNO

**"INTERVENTI STRUTTURALI E NON STRUTTURALI
PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO DELL'ABITATO DI LAMOSANO"**

**2° STRALCIO OPERE DI MESSA IN SICUREZZA
PONTE DI LAMOSANO IN COMUNE
DI CHIES D'ALPAGO**

*** STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA ***

ALLEGATO N.

DA06

**PRIME PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI
PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO**

PROGETTISTA

ing. Lorenzo Roldo

Lorenzo Roldo

COLLABORATORI

REV	NOME FILE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
2						
1						
0	38_AdP-PFTE-DIS-COPERTINE	MAR/2025	SFTE	LR	LR	AZ
NOTE						

INDICE

1. PREMESSE	2
2. METODO DI REDAZIONE DEL PSC	2
3. ARGOMENTI DA TRATTARE IN DETTAGLIO NEL PSC.....	3
4. CONDIZIONI PRINCIPALI PER LA STESURA DEL P.S.C.....	3
5. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
6. SOGGETTI COINVOLTI NEGLI ASPETTI DELLA SICUREZZA	4
7. LOCALIZZAZIONE CANTIERE	5
8. ACCESSO AL CANTIERE	7
9. APPRESTAMENTI.....	8
10. VALUTAZIONE PREVENTIVA DEI RISCHI	8
10.1 RISCHI CONNESSI AD INTERFERENZE CON ATTIVITÀ LIMITROFI	8
10.2 RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	8
10.3 RISCHI CONNESSI A LINEE Aeree, MANUFATTI INTERRATI e CONDUTTURE.....	8
10.4 RISCHI CONNESSI CON LA VIABILITÀ ESTERNA AL CANTIERE	8
10.5 RISCHI CONNESSI ALL'EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI	9
10.6 RISCHI CONNESSI ALL'EMISSIONE DI POLVERi.....	9
10.7 RISCHI CONNESSI E ALLA CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	9
10.8 RISCHI CONNESSI ALL'INQUINAMENTO DAL RUMORE	9
10.9 RISCHI CONNESSI ALLA CADUTA DALL'ALTO DELLE MAESTRANZE	10
10.10 RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	10
10.11 RISCHI COMMESSEI A SCOSSI E INCENDI.....	10
10.12 RISCHI CAUSATI DA VIBRAZIONI.....	11
10.13 RISCHI DERIVANTI DALLA PRESENZA DI INSETTI	11
10.14 RISCHIO IDRAULICO	11
10.15 RISCHIO DI RIBALTAMENTO DELLE MACCHINE OPERATRICI	11
10.16 RISCHI CONNESSI ALL'USO DI MATERIALI CON SOSPETTI AGENTI CANCEROGENI	11
10.17 RISCHI PER EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI SOSTANZE e PREPARATI NOCIVI.....	12
10.18 RISCHI PER ESEGUIRE LE DEMOLIZIONI CON ESPLOSIVO	12
10.19 INTERFERENZE TRA IMPRESE E LAVORATORI	12
11. STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	13
12. CRONOPROGRAMMA.....	13
13. PRIME INDICAZIONI SUL FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA	13
14. NOTE	13

COD- 294.2-PFATT-DOC-003-psc

1. PREMESSE

Le prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) riguardano principalmente:

- Il metodo di redazione;
- Gli argomenti da trattare.

Per quanto riguarda l'applicazione del D.Lgs 81/2008 del 9 aprile 2008, saranno confermate, in sede di progettazione esecutiva relativamente alle materie di sicurezza, le figure del committente, del responsabile dei lavori, del coordinatore in fase di progettazione e del coordinatore in fase di esecuzione dei lavori indicati di seguito.

Nella fase di progettazione esecutiva le previsioni del presente elaborato dovranno essere approfondite, anche con la redazione di specifici elaborati, fino alla stesura finale del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e del Fascicolo dell'Opera così come previsto dalla vigente normativa D.Lgs 81/2008 del 9 aprile 2008 e s.m.i..

2. METODO DI REDAZIONE DEL PSC

Seguendo i contenuti minimi del piano di sicurezza previsti dall'allegato XV del D.Lgs. 81/2008, il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) sarà redatto distinguendolo in due parti principali relative a:

PARTE PRIMA

Informazioni e principi di carattere generale ed elementi per l'applicazione e gestione del PSC;
Le prescrizioni di carattere generale saranno redatte in modo da:

- ✓ stabilire le condizioni ambientali dello specifico cantiere per stabilire i rischi connessi;
- ✓ individuare le fasi critiche del processo di costruzione, al fine di prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari di cui all'Allegato XV;
- ✓ determinare la stima analitica dei costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, di cui al punto 4 dell'Allegato XV;

PARTE SECONDA

Nella seconda parte del PSC saranno trattati argomenti che riguardano il piano dettagliato della sicurezza distinti per Fasi di lavoro che viene determinato in funzione del Programma di esecuzione dei lavori.

Saranno allegati:

- ✓ gli elaborati grafici esplicativi relativi alla logistica di cantiere e agli aspetti specifici della sicurezza durante le lavorazioni;
- ✓ il cronoprogramma ipotizzato dei lavori, (diagramma Gaant) per l'individuazione delle interferenze;
- ✓ la fasi progressive e procedure più significative per l'esecuzione dei lavori contenuti nel programma con eventuali elaborati grafici illustrativi;
- ✓ le schede di sicurezza collegate alle singole Fasi lavorative programmate, con riferimenti alla tipologia dei lavori relativi alla singola fase lavorativa, interferenze, possibili rischi, misure di sicurezza, cautele, macchinari ed attrezzature tipo (con caratteristiche simili a quelle da utilizzare)
- ✓ il Fascicolo dell'opera che dovrà essere aggiornato in fase esecutiva e consegnato alla Stazione appaltante in sede di collaudo delle opere dovrà fornire tutti gli elementi necessari in materia di sicurezza prima di effettuare qualsiasi intervento d'ispezione o di manutenzione dell'opera stessa.

Nel PSC saranno inoltre riportate le indicazioni all'Impresa per la corretta redazione del Piano Operativo per la Sicurezza (POS), in sintonia con quanto previsto dall'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 .

Sarà compito dell'impresa appaltatrice indicare nel P.O.S. i vari macchinari da utilizzare, allegando allo stesso, le Schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario, oltre a proporre eventuali proposte di modifica al Piano di Sicurezza e Coordinamento, e trasmettere i Piani Operativi di eventuali Imprese Subappaltatrici.

3. ARGOMENTI DA TRATTARE IN DETTAGLIO NEL PSC

Nel PSC saranno sviluppati in dettaglio i seguenti punti:

- ✓ Gestione del Piano di Sicurezza e coordinamento.
- ✓ Metodologia da adottare per la valutazione dei rischi.
- ✓ Dati identificativi del cantiere e l'indicazione di tutti i soggetti coinvolti con l'indicazione delle relative responsabilità e competenze.
- ✓ Descrizione dei lavori da eseguire e analisi accurata del contesto ambientale del sito interessato dai lavori.
- ✓ Analisi delle opere confinanti e delle reti tecnologiche presenti.
- ✓ Obbligo alle Imprese di redigere il Piano operativo di sicurezza complementare e di dettaglio.
- ✓ Elenco dei numeri telefonici utili in caso di emergenza.
- ✓ Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza.
- ✓ Descrizione dell'Opera da eseguire, con riferimenti alle tecnologie ed ai materiali impiegati.
- ✓ Aspetti di carattere generale in funzione della sicurezza e rischi ambientali.
- ✓ Le scelte progettuali ed organizzative , le procedure e le misure preventive.
- ✓ Le prescrizioni operative le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale.
- ✓ Le misure di coordinamento relative all'uso comune di attrezzature o apprestamenti da delle imprese.
- ✓ Le modalità di cooperazione, coordinamento ed informazione fra i soggetti presenti in cantiere.
- ✓ L'organizzazione prevista per pronto soccorso e antincendio.
- ✓ Stima dei costi della sicurezza.
- ✓ Elenco della legislazione di riferimento.

4. CONDIZIONI PRINCIPALI PER LA STESURA DEL P.S.C.

Dall'analisi delle lavorazioni previste in progetto e dal sopralluogo effettuato, emergono problematiche dovute ad interferenze con la viabilità esistente e gli insediamenti di via Tar cogna e via della Conciliazione.

Durante i lavori, che saranno seguiti per fasi, si dovranno prevedere diversificate limitazioni del transito veicolare tali da permettere comunque una continuità tra la frazione di San Martino e Lamosano.

5. RIFERIMENTI NORMATIVI

Gli strumenti normativi da tenere in considerazione sono:

- 1) Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.
- 2) D.Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475 – Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale;
- 3) Leggi dello Stato in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro e in materia di dispositivi di protezione individuale;
- 4) Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177 Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (G.U. n. 260 dell'8 novembre 2011);
- 5) Direttiva macchine 2006/42/CE e D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 17;
- 6) D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 17 in recepimento della Direttiva macchine 2006/42/CE.
- 7) Norme tecniche nazionali (UNI) ed europee (EN).
- 8) Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS)

6. SOGGETTI COINVOLTI NEGLI ASPETTI DELLA SICUREZZA

Per quanto concerne la definizione dei soggetti coinvolti e delle responsabilità competenti ai rispettivi ruoli si deve fare riferimento all'art. 89 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

Nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 36/2023, ossia in caso di appalto di opera pubblica, la normativa di riferimento sarà rappresentata dal regolamento di attuazione del decreto stesso.

Di seguito viene riportato lo schema generale che identifica le figure principali del procedimento nel piano di sicurezza in questione:

Responsabile dei lavori:

Nome e Cognome:	Alessandro Zago
Qualifica:	ingegnere
Indirizzo:	Veneto Strade Spa sede staccata di Villa Pat
Città:	Sedico (BL)
CAP:	32036

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome:	Paolo Da Rold
Qualifica:	p.i.
Indirizzo:	via Bolago, 48
Città:	Sedico (BL)
CAP:	32036

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome:	Paolo Da Rold
Qualifica:	p.i.
Indirizzo:	via Bolago, 48
Città:	Sedico (BL)
CAP:	32036

7. LOCALIZZAZIONE CANTIERE



L'accordo quadro prevede che il nuovo ponte verrà realizzato a margine dell'abitato di Lamosano in un'area ubicata tra i due ponti esistenti:

- ponte Strada Provinciale 5 via Tarcogna accesso per la frazione di S. Martino
- ponte pedonale di attraversamento T. Tessina

L'area si renderà libera per eseguire i lavori a seguito con la demolizione di alcuni fabbricati.

Il cantiere dovrà prevedere una specifica delimitazione essendo inserito nell'abitato dei Lamosano e Tarcogna mediante una recinzione antintrusione.



(foto della situazione attuale dove si vede il nuovo ponte e il ponte esistente da demolire)



(foto della situazione attuale in sx orografica dove si vede l'edificio esistente che andrà con l 1° stralcio)

COD- 294.2-PFATT-DOC-003-PSC

Veneto Strade S.p.a. - Direzione Operativa di Belluno
Interventi strutturali e non strutturali per la prevenzione del rischio idrogeologico dell'abitato di Lamosano
- Opere di messa in sicurezza ponte di Lamosano in Comune di Chies d'Alpago 2° STRALCIO -
STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA - PIANO DI SICUREZZA PRIME INDICAZIONI

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				
LAVORI A MISURA					
1 / 97 Z.03.01.00	INCONTRI PERIODICI DI SICUREZZA Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere. INCONTRI PERIODICI SICUREZZA	SOMMANO...	h	10,00	26,31 263,10
2 / 98 Z.03.02.a	INFORMAZIONE DEI LAVORATORI Informazione dei lavoratori sui contenuti del piano di sicurezza al fine della loro applicazione. INFORMAZIONE DEI LAVORATORI capo squadra	SOMMANO...	h	3,00	21,38 64,14
3 / 99 Z.01.60.00	ALLACCIO IDRICO AD ACQUEDOTTO COMUNALE Allaccio idrico ad acquedotto comunale. ALLACCIO IDRICO AD ACQUEDOTTO COMUNALE	SOMMANO...	a corpo	1,00	760,15 760,15
4 / 100 Z.01.05.a	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Recinzione provvisoria di aree di cantiere con rete in polietilene ad alta densità di peso non inferiore a 220 gr/m ² indeformabile di color arancio brillante a maglie ovoidali, resistenza a trazione non inferiore a 1100 kg/m sostenuta da appositi paletti zincati infissi nel terreno ad una distanza non superiore a m 1,5. FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Fornitura e posa per altezza pari a m 2,00	SOMMANO...	mq	340,00	17,57 5'973,80
5 / 101 Z.01.03.a	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON PANNELLI AD ALTA VISIBILITA' Recinzione provvisoria modulare a pannelli ad alta visibilità con maglia di dimensioni non inferiore a mm 20 di larghezza e non inferiore a mm 50 di altezza, con irrigidimenti nervati e paletti di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a mm 40, completa con blocchi di cls di base, morsetti di collegamento ed elementi cernierati per modulo porta e terminali; dal peso totale medio non inferiore a 20 kg/m ² . FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON PANNELLI AD ALTA VISIBILITA' Fornitura e posa con moduli di altezza pari a m 2,00	SOMMANO...	mq	390,00	14,33 5'588,70
6 / 102 Z.02.13.a	PARAPETTO LATERALE Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiède. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE delimitazioni orizzontali o scale nolo per il primo mese	SOMMANO...	m	80,00	9,53 762,40
7 / 103 Z.02.13.b	PARAPETTO LATERALE Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiède. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE delimitazioni orizzontali o scale nolo per ogni mese successivo al primo	SOMMANO...	m/mese	240,00	1,40 336,00
8 / 104 Z.01.81.00	PROTEZIONE DI PERCORSO PEDONALE Protezione di percorso pedonale prospiciente gli scavi o di scale ricavate nel terreno sui fianchi degli scavi, costituito da parapetto regolamentare realizzato con montati di legno infissi nel terreno, due tavole di legno come correnti orizzontali e tavola fermapiède. Costo per tutta la durata dei lavori. PROTEZIONE D				
	A R I P O R T A R E				13'748,29

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				13'748,29
	PERCORSO PEDONALE	SOMMANO...	m	180,00	21,17 3'810,60
9 / 105	SERVIZIO IGIENICO CHIMICO PREFABBRICATO - Costo primo meseNolo, su piano opportunamente predisposto per tutta la durata del cantiere, di servizio igienico chimico prefabbricato autopulente delle dimensioni esterne di circa 115x115x240 cm, peso a vuoto di circa 70 kg e completo di serbatoio della capacità di circa 250 litri.Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il carico e lo scarico, ogni genere di trasporto, il posizionamento in cantiere, ogni genere di allacciamento alle reti tecnologiche, le pulizie periodiche, lo sgombero a fine cantiere, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica, il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili ed in particolare il D.Lgs. 09/04/2008, num. 81 e s.m.i. e quanto altro necessario per dare il prefabbricato in efficienza per tutta la durata del cantiere.E' esclusa la sola predisposizione del piano di posa che sarà valutata separatamente.Costo mensile, computato in base al periodo di effettivo utilizzo, oppure, se l'uso è previsto per tutta la durata del cantiere, computato in base alle date riportate nei verbali di consegna e di ultimazione. Per i periodi di sospensione andrà verificato l'effettivo utilizzo.	SOMMANO...	cad	1,00	239,28 239,28
10 / 106	SERVIZIO IGIENICO CHIMICO PREFABBRICATO - Costo per ogni mese successivo o frazione di meseNolo, su piano opportunamente predisposto per tutta la durata del cantiere, di servizio igienico chimico prefabbricato autopulente delle dimensioni esterne di circa 115x115x240 cm, peso a vuoto di circa 70 kg e completo di serbatoio della capacità di circa 250 litri.Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il carico e lo scarico, ogni genere di trasporto, il posizionamento in cantiere, ogni genere di allacciamento alle reti tecnologiche, le pulizie periodiche, lo sgombero a fine cantiere, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica, il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili ed in particolare il D.Lgs. 09/04/2008, num. 81 e s.m.i. e quanto altro necessario per dare il prefabbricato in efficienza per tutta la durata del cantiere.E' esclusa la sola predisposizione del piano di posa che sarà valutata separatamente.Costo mensile, computato in base al periodo di effettivo utilizzo, oppure, se l'uso è previsto per tutta la durata del cantiere, computato in base alle date riportate nei verbali di consegna e di ultimazione. Per i periodi di sospensione andrà verificato l'effettivo utilizzo.	SOMMANO...	cad/mese	4,00	185,74 742,96
11 / 107 Z.01.07.a	FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIERE AD USO SPOGLIAUTOIO Box di cantiere uso spogliatoio realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio pressopiegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisorii interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento di legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, termico elettrico interni, dotati di armadietti a due scomparti. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio. FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIERE AD USO SPOGLIAUTOIO Dimensioni 2,40x6,40x2,40 costo primo mese	SOMMANO...	n	1,00	672,58 672,58
12 / 108 Z.01.07.b	FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIERE AD USO SPOGLIAUTOIO Box di cantiere uso spogliatoio realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio pressopiegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisorii interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento di legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, termico elettrico interni, dotati di armadietti a due scomparti. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio. FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIERE AD USO SPOGLIAUTOIO Dimensioni 2,40x6,40x2,40 costo mesi successivi (per ogni mese o frazione di mese)	SOMMANO...			
	A R I P O R T A R E				19'213,71

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				19'213,71
	SOMMANO...	cad/me	4,00	151,05	604,20
13 / 109 Z.01.12.a	FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIERE USO UFFICI Box di cantiere uso ufficio riunioni sicurezza nel cantiere, realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio presso piegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisorii interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento in legno idrofugo rivestito in pvc, eventual controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, termico elettrico interni, dotato scrivania, sei sedie, mobile, accessori vari. Compresa trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio. FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIERE USO UFFICI Dimensioni 2,40x6,40x2,40 costo primo mese	n	1,00	591,54	591,54
14 / 110 Z.01.12.b	FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIERE USO UFFICI Box di cantiere uso ufficio riunioni sicurezza nel cantiere, realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio presso piegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisorii interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento in legno idrofugo rivestito in pvc, eventual controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, termico elettrico interni, dotato scrivania, sei sedie, mobile, accessori vari. Compresa trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio. FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIERE USO UFFICI Dimensioni 2,40x6,40x2,40 costo mesi successivi (per ogni mese o frazione di mese)	cad/me	4,00	130,53	522,12
15 / 111 Z.01.71.a	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE Estintore portatile a polvere ad omologato (DM 20.12.1992), montato a parete con apposita staffa e corredata di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo mensile. ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg 6	cad/me	5,00	3,23	16,15
16 / 112 Z.01.26.f	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo 500 x 666 mm visibilità 16 m	n	10,00	17,78	177,80
17 / 113 Z.01.25.d	CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 500x500 mm visibilità 18 m	n	6,00	14,04	84,24
18 / 114 Z.01.26.f	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo 500 x 666 mm visibilità 16 m	n	6,00	17,78	106,68
19 / 115 Z.01.30.a	CARTELLO DI FORMA TRIANGOLARE PER CANTIERE STRADALE Cartello di forma triangolare, fondo giallo, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese CARTELLO DI FORMA TRIANGOLARE PER CANTIERE STRADALE di lato 60 cm rifrangenza classe I				
	A R I P O R T A R E				21'316,44

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O			21`316,44	
	SOMMANO...	cad/me	20,00	3,60	72,00
20 / 116 Z.01.31.a	CARTELLO DI FORMA CIRCOLARE PER CANTIERE STRADALE Cartello di forma circolare, segnalante divieti o obblighi, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese CARTELLO DI FORMA CIRCOLARE PER CANTIERE STRADALE di diametro 60 cm, rifrangenza classe I	SOMMANO...	30,00	4,40	132,00
21 / 117 Z.01.36.a	SACCHETTO DI ZAVORRA Sacchetto di zavorra per stabilizzare supporti mobili (cavalletti basi per pali, sostegni) in PVC di colore arancio, dimensione 60x40 cm SACCHETTO DI ZAVORRA riempito con graniglia peso 13 kg	SOMMANO...	75,00	1,68	126,00
22 / 118 Z.01.19.00	DELIMITAZIONE CON CONI SEGNALETICI Delimitazione di area stradale con coni segnaletici per cantiere in gomma pesante colore bianco /rosso o giallo/nero, appoggiati sul manto stradale ogni due metri. Costo per tutta la durata dei lavori. DELIMITAZIONE CON CONI SEGNALETICI	SOMMANO...	51,00	1,17	59,67
23 / 119	SEGNALETICA TEMPORANEA D.M. 10/07/2002 · TAVOLA 66 Fornitura, posa in opera, mantenimento in essere per tutta la durata del cantiere e rimozione ad intervento ultimato, della segnaletica temporanea orizzontale, verticale e di quant'altro previsto dal D.M. di data 10/07/2002 . Nella voce di costo della sicurezza non è compreso l'onere per il ripristino della segnaletica orizzontale definitiva, che sarà computata con i relativi prezzi di lavorazione. Per zone di lavoro che prevedono una durata superiore a 7 gg. è compreso e compensato l'onere di noleggio e del mantenimento in essere dell'impianto semaforico. · durata < 7 gg lunghezza zona di lavoro da 0 a 100 ml	SOMMANO...	1,00	669,23	669,23
24 / 120 Z.01.64.00	LAMPEGGIATORE Lampeggiatore crepuscolare a luce intermittente arancione. Costo mensile LAMPEGGIATORE	SOMMANO...	12,00	1,32	15,84
25 / 121 Z.01.16.00	NOLEGGIO E POSA IN OPERA DI NEW JERSEY IN CALCESTRUZZO Barriera stradale di sicurezza tipo new jersey in polietilene 100% colore bianco/rosso, compreso trasporti e posa in opera. Costo mensile. NOLEGGIO E POSA IN OPERA DI NEW JERSEY IN POLIETILENE	SOMMANO...	40,00	15,47	618,80
26 / 122 Z.01.17.00	NOLEGGIO E POSA IN OPERA DI NEW JERSEY IN CALCESTRUZZO Delimitazione provvisoria per la protezione di zone di lavoro in cantieri stradali realizzata mediante barriere prefabbricate in calcestruzzo tipo new-jersey, di altezza non inferiore a 100 cm e barre per serraggio. Costo mensile NOLEGGIO E POSA IN OPERA DI NEW JERSEY IN CALCESTRUZZO	SOMMANO...	100,00	18,29	1`829,00
27 / 123 Z.01.37.a	COPPIA DI SEMAFORI Coppia di semafori, dotati di carrelli per lo spostamento, completi di lanterne (3 luci 1 via) di diametro 200÷300 mm ,centralina di accensione programmazione e sincronismo, gruppo batterie COPPIA DI SEMAFORI posizionamento e nolo per il primo mese	SOMMANO...	1,00	11,02	11,02
	A R I P O R T A R E			24`850,00	

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I			
				unitario	TOTALE		
	R I P O R T O				24'850,00		
28 / 124	<p>AZIONI DI COORDINAMENTO PER L'ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE CON ESPLOSIVO - Azioni propedeutiche di coordinamento e vigilanza per eseguire la demolizione con esplosivo del ponte esistente (impalcato, pile), secondo le indicazioni riportate nel PSC, le indicazioni che verranno richieste e precise all'atto pratico dal CSE e le valutazioni dell'impresa commesse alle proprie scelte autonome in funzione della particolarità delle lavorazioni.</p> <p>Le azioni prevedono in dettaglio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) predisposizione di uno specifico Piano di Brillamento redatto preventivamente per definire le procedure previste in cantiere nel rispetto dalla normativa che disciplina la materia (allegato B del Reg. T.U.L.P.S. capitolo V); 2) l'individuazione e la nomina di una figura responsabile delle operazioni di esplosione; 3) la formazione e le istruzioni per gli addetti e alle procedure di sicurezza durante le operazioni di caricamento delle volate e di brillamento che devono essere fatte da persone autorizzate (fochini); 4) l'attuazione di tutte le procedure riportate nel piano di demolizione che preveda: la valutazione ambientale, nulla osta all'impiego di esplosivi, caratteristiche dell'esplosivo da impiegare, organizzazione di un deposito di cantiere (riservetta), definizione delle procedure di trasporto e vigilanza, determinazione dei metodi di lavoro (orari); 5) il coordinamento e il <i>preventivo avviso</i> all'autorità locale di pubblica sicurezza per poter legalmente impiegare l'esplosivo; 6) la delimitazione, la segnalazione e la sorveglianza della zona definita di potenziale pericolo; 7) il coordinamento per l'allontanamento di tutti i lavoratori a distanza di sicurezza; 8) il presidio dell'area a rischio con personale incaricato per impedirvi l'accesso. Il personale incaricato di presidiare l'area deve rimanere al posto assegnato anche dopo il brillamento, finché non riceve istruzioni per terminare la sorveglianza; 9) l'attivazione delle procedure e la gestione dei sistemi sonori di allarme; 10) le verifiche ad esplosione avvenuta che il terreno ed i manufatti circostanti i contorni non abbiano subito lesioni e disturbi al fine di autorizzare la ripresa della normalità di circolazione del transito veicolare e pedonale. <p>La comunicazione ufficiale di completamento e chiusura delle operazioni di esplosione avverrà a mezzo di sirena (come preventivamente comunicato e divulgato per maestranze e residenti posti all'interno delle zone a rischio: vedasi planimetria allegata) solo con il benestare da parte del responsabile delle esplosioni che verificherà la sussistenza di eventuali cariche inesplose ed elementi strutturali non completamente demoliti e posti in equilibrio precario con il rischio di schiacciamento per le maestranze.</p> <p>NORME DI VALUTAZIONE</p> <p>Le azioni di coordinamento propedeutiche alla sicurezza dell'area interessata delle attività di esplosione verranno remunerate a corpo, intendendo compreso ogni altro onere senza che l'impresa possa accampare compensi aggiuntivi.</p>			SOMMANO... a corpo	1,00	3'300,00	3'300,00
29 / 132	<p>PROTEZIONE CONTRO LA PROPAGAZIONE DI POLVERI DURANTE LE LAVORAZIONI - Predisposizione e attivazione di procedure e dispositivi di protezione individuale e collettiva atte a limitare e contenere la propagazione delle polveri durante tutte le demolizioni di edifici ed il transito mezzi d'opera lungo via Tar cogna in dx orografica come previsto in progetto.</p> <p>Le procedure e il sistema deve essere concepito ed allestito dall'impresa secondo la propria esperienza, nel rispetto della normativa vigente e secondo le indicazioni del CSE.</p> <p>A titolo esemplificativo dovrà essere adottata la bagnatura continua dei manufatti da demolire e della strada oggetto di transito degli autocarri.</p> <p>NORME DI VALUTAZIONE</p> <p>Il sistema viene valutato "a corpo", e dovrà essere allestito per tutto il tempo necessario per le demolizioni e il transito dei mezzi d'opera sulla strada di via Tar cogna.</p> <p>L'impresa non potrà esporre alcuna pretesa aggiuntiva oltre al prezzo inteso come costi per la sicurezza attribuiti nel PSC, avendo valutato con la propria capacità imprenditoriale, tutte le difficoltà e gli oneri previsti.</p> <p>Il prezzo rimane invariato per qualsiasi integrazione o proposta alternativa alla presente voce.</p>			SOMMANO... a corpo	1,00	840,00	840,00
30 / 133	SISTEMA COMPLESSO ANTICADUTA PER ALLESTIMENTO CARICHE ESPLOSIVE						
				A R I P O R T A R E			28'990,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
R I P O R T O					28'990,00
	<p>SUL PONTE DA DEMOLIRE - Sistema anticaduta allestito sull'impalcato, sulle pile e sulle spalle per eseguire le necessarie lavorazioni previste per dislocare le microcariche secondo le previsioni della demolizione controllata mediante allestimento e rimozione degli apprestamenti provvisori anticaduta (calate, ancoraggi, linee vita) che richiedono una protezione continua delle maestranze con DPI di 3^a categoria.</p> <p>Nel prezzo si intendono compresi e compensati i seguenti oneri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dispositivi anticaduta costituiti da imbracatura con doppio ancoraggio, dorsale e sternale, completo di bretelle, cosciali e cintura di posizionamento; - fune, secondo norma UNI EN 353/2, composto da fune in fibra poliammidica, diametro non inferiore a mm 16 e dispositivo di scorrimento in acciaio provvisto di meccanismo automatico di blocco a caduta controllata con spazio di arresto rientrante in cm 50; - occhiello, moschettoni e redances. <p>Il sistema deve essersi concepito ed allestito dall'impresa secondo la propria esperienza, nel rispetto della normativa vigente garantendo maestranze adeguatamente formate.</p> <p>L'impresa nel proprio POS dovrà dettagliatamente relazionare le modalità operative come richiesto nello specifico capitolo del PSC "PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER LA STESURA DEL POS", fermo restando che la soluzione che verrà proposta dovrà avere il benessere preventivo da parte del CSE verificando che la presente voce sia coerente con quanto proposto dall'impresa nel pieno rispetto di quanto stabilito dal D.lg 81/2008 e ss.mm.ii..</p> <p>NORME DI VALUTAZIONE:</p> <p>Il sistema nella sua complessità viene valutato a corpo intendendo allestito per tutto il tempo necessario per garantire a tutte e maestranze l'operatività in sicurezza.</p> <p>Il prezzo rimane invariato per qualsiasi integrazione o proposta alternativa alla presente voce.</p>				
	SOMMANO... a corpo	1,00	11'695,00	11'695,00	
	Parziale LAVORI A MISURA diconsi euro			40'685,00	
	T O T A L E diconsi euro			40'685,00	
	A R I P O R T A R E				